

ODE AGLI ARTIGIANI DEL DIGITALE TORNA LA CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

 Siamo bombardati da algoritmi e modelli, sia in Borsa dove i computer decidono da soli in frazioni di secondo su suggerimento di calcoli prefissati, sia nei modelli econometrici dove entra di tutto tranne i prodotti finanziari causa di molti nostri guai: eppure i loro gestori pretendono di suggerirci la verità e le strategie conseguenti. Qualche via d'uscita ce la offre Andrea Granelli nel suo bel libro *Artigiani del digitale* (Luca Sossella Editore), che parte da una considerazione fondamentale. Contrariamente allo slogan attuale del «piccolo è brutto», il modello produttivo italiano (Pmi, strutture distrettuali e a rete, forte presenza di cultura artigiana) non è un'anomalia industriale, ma anticipa modelli organizzativi del XXI secolo ed è in sintonia con gli sviluppi organizzativi suggeriti dalla *digital economy*. Il problema sta invece nel fatto che queste imprese e aggregazioni di imprese adottano poco le tecnologie digitali.

Di chi la responsabilità? Sostanzialmente delle imprese dell'informatica, che dovrebbero ridefinire l'offerta per le Pmi e soprattutto il processo di ascolto,

supporto e cura del cliente. Abbiamo in Italia un'antica tradizione industriale, quella Olivetti, che già a metà del secolo scorso faceva progettare i prodotti a designer che riuscivano a catturare l'attenzione e l'emozione del cliente. Se vogliamo trovare oggi un'azienda dotata di queste qualità, il pensiero va a Apple, che con prodotti e interfacce amichevoli lo era già all'inizio anni 80. Spesso troviamo in-



vece tecnologie con lati oscuri come l'informazione eccessiva, l'inquinamento digitale e la frantumazione della conoscenza, «un diluvio di informazioni generali e una siccità di informazioni specifiche», che hanno indebolito il sistema immunitario della società rispetto alla cattiva informazione.

Il territorio riacquista una centralità economica che l'economia industriale prima e la *new economy* poi gli avevano sottratto. Diventa un sistema cognitivo, che alimenta in continuazione uno stock di conoscenze per chi vi è immerso. Design, territorio, tessuto artigianale, diventano gli ingredienti di una nuova (non *new*) economia.

Franco Morganti